

Recuperare uno storico mulino per creare una nuova SPA all'avanguardia

di Camilla S. Palombo
foto di Pietro Savorelli

Atmosfere cinquecentesche che si sposano con le tecniche più moderne. Passato e presente, tradizione e tecnologia. In una dimensione di altri tempi, immerso nel verde, accanto al Castello Visconteo Le Rogge di Cusano, alle porte di Milano, c'è il nuovo Hotel Mulino Grande. Il progetto di recupero e trasformazione di uno storico mulino del '500, firmato dall'architetto milanese Antonella Tesei, origina con l'idea di mantenere le caratteristiche rurali del Parco Agricolo Sud di Milano, senza però rinunciare alla qualità e al comfort che

sfruttare al massimo la luce naturale. L'hotel infatti risponde all'attuale normativa in tema di risparmio energetico attraverso l'adozione di pannelli solari destinati a contribuire al riscaldamento dell'acqua sanitaria. Tutta questa attenzione all'ecosostenibilità è in linea con la decisione progettuale tesa a non alterare l'architettura originale dell'edificio. Si sono volute infatti conservare l'originaria composizione a corpi separati e recuperare a pieno anche la struttura del mulino, che rimane una fonte di grande attrazione. Il mulino cattura

...il progetto dell'architetto Tesei nasce dalla volontà di creare una struttura innovativa senza però alterare quella architettonica...

invece caratterizzano la nostra epoca. Uno degli aspetti fondamentali del progetto è quella di utilizzare solo energia geotermica e solare, oltre che materiali naturali per il risparmio energetico e la salvaguardia dell'ambiente. Un concetto esteso anche all'impianto di illuminazione, pensato per

l'attenzione immediata, non solo per il particolare fascino estetico che imprime all'atmosfera ma anche per l'ingragnaggio metallico di acciaio corten a contatto con l'acqua. Ed è proprio questo ultimo elemento il tema ricorrente della location, tanto che l'architetto Tesei, ispirata dal materiale che costituisce le pale metalliche del mulino ha scelto di utilizzare proprio l'acciaio come trade union tra la tradizione del complesso cinquecentesco e la modernità dei

